

CITTADINI E CITTADINE D'EUROPA

E-NEWSLETTER OTTOBRE 2020 ANNO VIII NUMERO NOVE



Comune di Genova



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



SOMMARIO

Europe Direct Genova: obiettivo Green Deal Europeo.....	2
Green Deal Europeo. La risposta di Genova (22 ottobre 2020) Sintesi degli interventi di Matteo Campora, Giovanni De Santi, Elisabetta Balzi e Javier Gomez Prieto.....	4
“Essere e comunicare una città sostenibile” Di Alessandra Riso.....	9
Le attività del Centro Europe Direct Genova.....	11
Per una Valpolcevera europea “Progetto Valpolcevera” Di Alessandra Gattino e gli studenti del Gastaldi Abba	
Avviso alle scuole: continuano le visite alla Commissione europea!.....	15
Centro Europe Direct Genova dove e quando.....	16

E-Newsletter realizzata dal

CENTRO
in **EUROPA**
●●●●●●●●●●
CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 – I 16123 Genova

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it

Foto fornite dagli autori oppure, dove non diversamente indicato, © Unione europea



EUROPE DIRECT GENOVA

OBBIETTIVO

GREEN DEAL EUROPEO

Il **programma di lavoro della Commissione europea per il 2022**, pubblicato lo scorso 19 ottobre, si apre con l'impegno a presentare il **pacchetto di misure "pronti per il 55%"** finalizzato a ridurre le emissioni di almeno il 55 % entro il 2030. I settori strategici interessati sono molti: dalle **energie rinnovabili** all'**efficienza energetica** in primo luogo, alla **prestazione energetica nell'edilizia**; dall'**utilizzo del suolo**, alla **tassazione energetica**, alla **condivisione degli sforzi e allo scambio di quote di emissione**.

Un **meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera** contribuirà a ridurre il rischio di rilocalizzazione delle emissioni di carbonio e a garantire condizioni di parità, incoraggiando i partner dell'UE a puntare più in alto in materia di clima. Inoltre la Commissione proporrà misure per attuare il **piano d'azione europeo per l'economia circolare**, la strategia dell'UE sulla **biodiversità** e la strategia **"dal produttore al consumatore"**.

Sono attese nuove misure anche nel campo del **trasporto intelligente e sostenibile**, inclusa una revisione del regolamento relativo alla rete transeuropea dei trasporti e della direttiva sui sistemi di trasporto intelligente.

Il programma di lavoro acclude un [elenco dettagliato delle nuove iniziative](#) destinate ad attuare il Green Deal Europeo e le altre priorità politiche della Commissione von der Leyen.

Per maggiori informazioni sul programma di lavoro 2021 della Commissione europea si può consultare il seguente link:

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_1940

Tornando a Genova, lo scorso 22 ottobre, il lavoro intrapreso dal nostro Centro Europe Direct sul tema del **Green Deal europeo** raccogliendo su questa Newsletter diverse testimonianze in merito alla sua attuazione, ha avuto una prima importante tappa con l'evento online **Green Deal Europeo. La risposta di Genova**. L'iniziativa ha visto tre rappresentanti del Centro Comune di Ricerca (Ispra) della Commissione europea dialogare con l'assessore alla Mobilità e alle Politiche ambientali ed energetiche Matteo Campora e alcuni attori regionali e locali e ha posto le basi per integrare meglio nella dimensione urbana il **Green Deal Europeo** e l'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

Europe Direct Genova: obiettivo Green Deal Europeo

Per il Centro Comune di Ricerca, **Giovanni De Santi**, direttore per le Risorse sostenibili, **Elisabetta Balzi**, capo unità Bioeconomia e **Javier Gomez Prieto**, scientific officer dell'Unità Sviluppo Territoriale hanno offerto il quadro di obiettivi e azioni del Green Deal Europeo, focalizzandosi sull'azione del CCR in favore delle città.

Sono poi intervenuti: per la Città Metropolitana di Genova **Paolo Sinisi**, direttore generale, **Cristiana Arzà** e **Maria Giovanna Lonati**; per l'Università di Genova **Barbara Cavalletti**, Dipartimento di Economia, coordinatrice del corso Jean Monnet *Environmental Valuation and Accounting* e **Adriana Del Borghi**, delegata del Rettore per la sostenibilità ambientale; per ANCI Liguria **Annalisa Cevasco** e **Marco Vassale** per ANCE – Assedil Genova. Ha concluso **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro in Europa.

Ha moderato l'incontro **Alessandra Riso**, responsabile dei processi di governance e Agenda 2030 della Direzione Smart City del Comune di Genova.

Con questo evento, il Centro Europe Direct Genova ha rilanciato la sua missione di informazione e dialogo con i cittadini sulle priorità dell'Unione europea.

I prossimi appuntamenti si incentreranno su **Biodiversità nella dimensione metropolitana (marzo 2021)** e **Professioni Green (novembre 2021)**.

In questo numero offriamo una sintesi degli interventi iniziali, rimandando al [video integrale dell'evento, disponibile sulla pagina Facebook del Centro Europe Direct Genova](#).





Green Deal Europeo. La risposta di Genova

Sintesi dei primi interventi all'incontro online dello scorso 22 ottobre

Introdotta da **Gianluca Saba**, responsabile del Centro Europe Direct Genova, l'assessore **Matteo Campora** ha sottolineato l'utilità dell'incontro per tutti i numerosi attori locali impegnati nella traduzione in azioni concrete dei principi della sostenibilità.

L'UE ha messo in campo diverse politiche e risorse finanziarie imponenti, anche se in materia di approvvigionamenti energetici la situazione è differenziata tra i Paesi membri.

Gli enti locali hanno un ruolo fondamentale nell'attuazione del GDE e del Piano nazionale di rilancio e resilienza (*Recovery Plan*), nell'ambito delle "regole di ingaggio" stabilite dal governo nazionale.

Strutture pubbliche e private devono essere pronte a trarre il massimo beneficio. Le società partecipate dal Comune di Genova (igiene urbana, trasporto pubblico) si stanno preparando e in alcuni casi svolgono già azioni nell'ambito della progettazione europea. Le relazioni con il Centro Comune di Ricerca (CCR) di Ispra sono avviate da tempo e a breve porteranno alla sottoscrizione di un ulteriore accordo di partenariato avente ad oggetto

l'attuazione di Agenda 2030 e Green Deal a livello locale.

Con l'obiettivo europeo di neutralità climatica nel 2050, sarà possibile creare lavoro attraverso investimenti in tecnologie rispettose dell'ambiente e sostenere le industrie innovative presenti nel territorio.

In particolare nel campo del trasporto pubblico e privato, che incide significativamente sull'inquinamento atmosferico, il Comune di Genova ha acquisito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un finanziamento a fondo perduto di quasi 500 milioni di euro per sostituire parte della flotta del trasporto pubblico locale con filobus totalmente elettrici, che avranno riservati circa ottanta chilometri di corsie.

L'obiettivo è di arrivare al 2025 con una flotta interamente elettrica, anche per i mezzi delle altre partecipate.

Il Green Deal consentirà anche di realizzare prodotti innovativi, richiesti dal mercato. Un altro settore è quello della riconversione energetica degli edifici. L'ecobonus offerto dal governo va reso il più possibile fruibile da parte di aziende e cittadini, soprattutto eliminando la burocrazia che frena gli interventi.



Giovanni De Santi ha parlato del Green Deal come una rivoluzione culturale, destinata a migliorare al contempo le condizioni sociali e la competitività dell'UE nel rispetto delle risorse disponibili, e a offrire nel mondo l'esempio di come ciò sia possibile. Una rivoluzione dispendiosa ma governa non rimandabile.

L'esperienza di Genova è confortante, ha detto il direttore, perché lo sforzo in cui è impegnata la città è necessario, e ci si augura possa essere preso a modello altrove. Il capoluogo ligure è infatti un caso esemplare di grande città, caratterizzata da condizioni ambientali molto particolari, dove è possibile testare un approccio integrato tra aria, acqua e suolo per la riduzione dell'inquinamento.

Può essere anche un ottimo test per far sì che i cittadini vedano i vantaggi tangibili dell'attuazione delle politiche UE, non solo in termini di disponibilità finanziarie ma anche di conoscenza e supporto scientifico.

La limitatezza delle risorse che l'Europa ha a disposizione può essere infatti superata grazie ad una intelligenza capace di tradursi in azione concreta a favore di aziende e cittadini. Il significato di "verde" perde la connotazione di impedimento che aveva un tempo, per assumere quello di motore di innovazione e progresso: saremo competitivi perché verdi, rispetto a quei Paesi che, non mettendo al centro la sostenibilità, andranno incontro all'esaurimento delle risorse e a conseguenze insopportabili per i loro stessi cittadini (gravi danni all'ambiente, maggiori divari sociali).

L'attenzione dell'UE al tema dei cambiamenti climatici già negli scorsi anni ha prodotto dei risultati: alla crescita del PIL si è infatti accompagnata **una significativa riduzione delle emissioni di gas a effetto serra**, grazie a processi produttivi e mezzi di trasporto meno inquinanti e all'efficientamento energetico degli edifici. A dire il vero, anche il

rallentamento delle economie ha avuto un ruolo non secondario.

L'obiettivo UE di essere **primo continente a neutralità climatica al 2050** significa che, per quella data, tutto ciò che viene emesso venga anche assorbito. Da qui una serie di obiettivi all'orizzonte del 2030, tra i quali la riduzione dei gas serra (resa più ambiziosa dalla presidente von der Leyen passando dal 40 al 55%), l'aumento delle risorse rinnovabili nel mix energetico (32%), una maggiore efficienza energetica (32,5%). Altri obiettivi di riduzione riguardano le emissioni dei trasporti e sono differenziate a seconda della tipologia di mezzi. Da qui l'importanza di azioni quali la elettrificazione dei mezzi pubblici menzionata dall'assessore.

Tra i capisaldi dell'UE vi è una **partecipazione attiva dei cittadini**¹ ad una transizione verde che deve essere **socialmente corretta e non comportare squilibri**.

L'attuale pandemia ha dimostrato che il contatto tra specie animali ed esseri umani può comportare gravi conseguenze alla salute di questi ultimi: **ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento nelle sue varie forme** significa ridurre quel rischio.

L'economia deve farsi *green* con soluzioni nuove che riducano sprechi e rifiuti

¹ Il Patto europeo per il Clima è un'iniziativa non legislativa della Commissione europea volta a consentire la partecipazione di cittadini e altri portatori di interesse nella progettazione di nuove azioni per il clima. Oggetto di una consultazione pubblica, il Patto doveva essere presentato alla COP26 sul clima dell'ONU, in programma a Glasgow nel novembre di quest'anno. Causa pandemia, la COP è stata rimandata all'1-12 novembre 2021.

favorendo il riciclo (**economia circolare**), così da risparmiare risorse e costi di smaltimento.

L'approccio europeo basato su tecnologie pulite deve diventare **un modello a livello mondiale** e un fattore di competitività rispetto a Paesi meno attenti, che l'UE dovrà cercare di indurre ad adottare strategie a medio e lungo termine finalizzate alla neutralità climatica.

I finanziamenti della Commissione europea saranno sempre più rivolti a progetti che integrino la sostenibilità, declinata secondo i 17 obiettivi dell'Agenda 2030.

Il sistema di produzione degli alimenti, dal produttore al consumatore, dovrà trasformarsi per diventare sostenibile garantendo quantità e qualità e assicurare un adeguato ritorno economico ai vari attori della catena.

L'intervento di **Elisabetta Balzi** si è incentrato sugli **strumenti attraverso i quali sarà messo in atto il Green Deal Europeo**. A partire dall'inizio del prossimo anno, la UE mobilerà almeno mille miliardi di investimenti nell'arco dei prossimi dieci anni. Il Meccanismo per una giusta transizione (ad esempio per sostenere processi di riconversione di industrie inquinanti) si articolerà in un Fondo (40 miliardi di euro), nel programma InvestEU (30 miliardi, con un 30% dedicato ad azioni sul Clima) e in strumenti di prestito della Banca Europea per gli Investimenti destinati al settore pubblico.

Quest'anno le iniziative politiche adottate per realizzare il GDE includono [Una nuova strategia industriale per l'Europa](#), un [Piano d'azione dell'UE per un'economia](#)

Europe Direct Genova: obiettivo Green Deal Europeo

[circolare](#) e una serie di azioni per un'Europa più pulita e competitiva (come ad esempio misure a sostegno della progettazione di prodotti sostenibili). Altre misure riguardano una trasformazione delle modalità di produzione e consumo dei prodotti. A maggio di quest'anno è stata adottata [Una strategia dal produttore al consumatore](#) per una transizione verso sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente (meno pesticidi e antimicrobici, almeno il 25% dei terreni della UE convertiti all'agricoltura biologica ecc.). Lo stesso mese la Commissione ha adottato una [Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#), che include obiettivi di istituzione di aree protette (suolo e mari) e di ripristino della natura. L'8 luglio scorso è stata adottata la [Strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico](#) (che include l'elettrificazione diretta dei settori di uso finale cui si ispira il finanziamento del MIT citato da Campora) e [quella per l'idrogeno](#).

Efficace la slide finale dell'intervento di Balzi, che esemplifica i vantaggi concreti per i cittadini che derivano dall'attuazione del Green Deal Europeo (sotto).

Javier Gomez ha sottolineato lo stretto legame tra le attività del CCR e le città; il team per lo Sviluppo territoriale di cui fa parte sostiene le regioni di tutta Europa nell'attuazione delle loro strategie di specializzazione intelligente per l'innovazione.

L'iniziativa *City Science* (CSI) si rivolge in particolare alle città con l'obiettivo di collegare le attività di ricerca di Università e centri alla programmazione e attuazione di politiche urbane integrando fondi europei, nazionali e regionali. Alla CSI partecipano, oltre il CCR, le Direzioni generali Ricerca e Politica regionale della Commissione europea ma il ruolo principale è svolto dalle città. Grazie soprattutto al loro impegno si sono realizzati alcuni dossier tematici su economia circolare, salute mentale, qualità dell'aria, mobilità sostenibile e

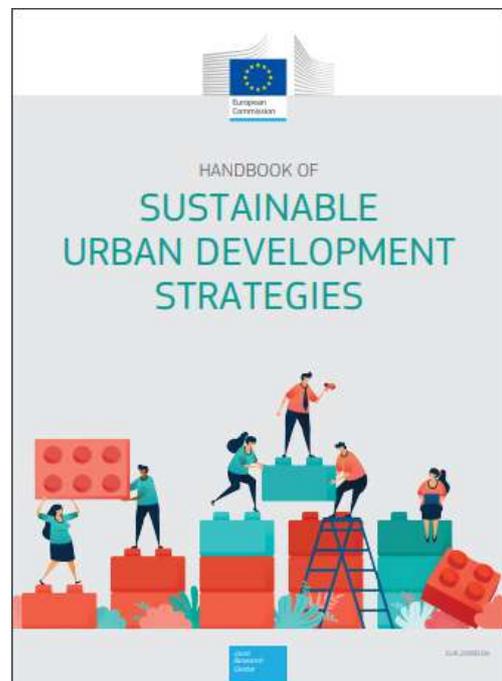
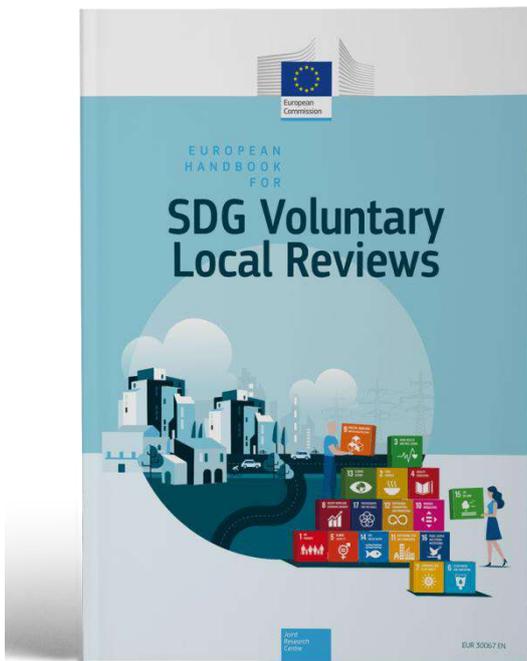


Europe Direct Genova: obiettivo Green Deal Europeo

rapporto tra città e tecnologie. Su ciascuno di questi temi una città è leader (è il caso di Reggio Emilia per l'ultimo argomento citato) e, in tempo di pandemia, il lavoro di condivisione sta continuando online.

Gomez ha invitato il Comune di Genova ad unirsi a questa iniziativa, i cui contenuti sono consultabili attraverso una serie di link.

Lo scientific officer ha terminato l'intervento presentando due pubblicazioni, la prima destinata a supportare le città nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, la seconda a fornire un approccio metodologico alle città impegnate nella realizzazione di strategie urbane di sviluppo sostenibile nell'ambito dei Fondi strutturali europei.



ec.europa.eu/jrc



@EU_ScienceHub



EU Science Hub - Joint Research Centre



Joint Research Centre



EU Science Hub

“Essere e comunicare una città sostenibile”

Note da un webinar organizzato dal Comune di Genova (8 ottobre 2020) nel quadro del Festival dello Sviluppo sostenibile 2020

di **Alessandra Risso**, responsabile dei processi di governance e Agenda 2030 della Direzione Smart City, Comune di Genova

L'evento è stato introdotto dall'assessore ai Trasporti, Mobilità integrata, Ambiente, Rifiuti, Animali, Energia Matteo Campora.

Dopo una relazione introduttiva di Gianni Bottalico di Asvis, che ha sottolineato come la città di Genova sia considerata uno dei contesti di eccellenza dove si sviluppano strategie, modelli e progettualità coerenti con i goal di Agenda 2030, si sono alternate 3 tavole rotonde: Genova città sostenibile; Città italiane sostenibili (Milano, Parma, Livorno, Trento, Taranto); Città europee sostenibili (Murcia, Nizza, Helsinki, la rete europea ACR+).

Sia nella **tavola rotonda cittadina**, che ha visto la partecipazione di Regione Liguria, Città Metropolitana di Genova, Comune di Genova, i Municipi del Comune di Genova, Ocean Race, Amiu, Iren, Università di Genova, Liguria 2030, che in quella delle **città italiane**, è emerso come le politiche di sviluppo

sostenibile siano un tema trasversale ad ogni azione di governo, richiedendo un approccio multistakeholder, di governance multilivello e di partecipazione attiva, prima di tutto interna ad ogni Ente, poi esterna, interistituzionale e territoriale. Il Comune di Genova, in stretto collegamento con Regione Liguria e Città Metropolitana di Genova, ha già avviato un percorso di orientamento ai goal 2030 della propria organizzazione interna, sia sul piano politico che amministrativo gestionale e tecnico progettuale.

Un ruolo chiave è stato riconosciuto alla comunicazione: non basta essere sostenibili, occorre saper dimostrare di esserlo comunicandolo, avviando azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione allo sviluppo sostenibile per facilitare il processo di engagement di tutti gli attori che vivono e governano un territorio.



Europe Direct Genova: obiettivo Green Deal Europeo

Moderata da Gianluca Saba, responsabile dell'Ufficio Relazioni Internazionali, la **tavola rotonda europea** è stata introdotta dalla relazione di Deloitte consulting, che ha evidenziato le priorità 2020 del dibattito globale sullo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al ruolo degli stakeholder e all'emergenza legata al climate change. Nel giro di tavolo, ogni città ha presentato le proprie migliori pratiche, evidenziando i progetti in risposta alle emergenze climatiche (Nizza e Murcia), l'importanza dell'intelligenza artificiale e digitale per lo sviluppo sostenibile (Helsinki) e il ruolo strategico delle politiche UE e, in particolare, dell'Agenda Urbana come quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile (Genova). ACR+ ha infine ricordato la centralità del networking a livello internazionale, per rafforzare la raccolta di buone pratiche, lo scambio di esperienze e la capacità delle città di fare lobby verso le Istituzioni europee.

I **lavori di gruppo** del pomeriggio, coordinati da APE Consulting sempre da

remoto, sono stati focalizzati su alcuni dei temi più strategici presenti nei goal di Agenda 2030, quali la food policy, l'economia circolare, i rifiuti, il turismo e la mobilità sostenibile, l'inclusione e l'innovazione. I partecipanti, in gran parte appartenenti ad Associazioni genovesi, per lo più aderenti a Liguria 2030, hanno lavorato in modo propositivo, fornendo soluzioni ed evidenziando criticità sugli argomenti individuati.

L'elaborazione di tali lavori, come preannunciato nella sessione conclusiva coordinata da Michele Prandi, direttore della Direzione Ambiente, sarà poi oggetto di una restituzione complessiva che potrebbe confluire in una sorta di primo manifesto da condividere con i partecipanti all'evento e con i contenitori cittadini già attivi sul tema dello sviluppo sostenibile, quali il sistema dei firmatari del protocollo Liguria 2030, a cui il Comune di Genova ha aderito e con cui ha avviato concrete azioni di collaborazione e sinergia.

Il webinar può essere visto sulla [pagina Facebook del Comune di Genova](#)

I contenuti e gli aggiornamenti sul Green Deal Europeo possono essere seguiti sul [portale della Commissione europea](#).

Per una visione d'insieme dell'iter delle proposte legislative sul Green Deal si può consultare il [Legislative Train Schedule](#) sul sito del Parlamento europeo (solo in inglese).

Per una Valpolcevera Europea

Un gruppo di studentesse e studenti dell'IIS Gastaldi Abba, accompagnati dal dirigente scolastico **Michele Marini** e dalla prof.ssa **Alessandra Gattino**, hanno dato vita, lo scorso 16 ottobre, ad un dialogo sul futuro della Valpolcevera con il vicesindaco di Genova **Pietro Piciocchi** e, per Regione Liguria, con **Alberto Pellissone** e **Lorenzo Bertorello**.

Il Centro Europe Direct Genova ha interpretato in questo modo l'evento di comunicazione sulle politiche nuove e tradizionali della UE a favore dei territori, da Next Generation EU ai Fondi di investimento e strutturali europei per il periodo 2021-2027, che la Commissione europea gli aveva proposto di organizzare nell'anno in corso.

L'incontro, organizzato in parte in remoto e in parte in presenza presso il **Teatro Gilberto e Rina Govi** di Bolzaneto, dove erano riuniti i ragazzi e gli insegnanti, è stato aperto da **Gianluca Saba**, responsabile del Centro Europe Direct Genova e moderato da **Carlotta Gualco**, direttrice del Centro in Europa. Dopo il saluto di **Federico Romeo**, presidente del Municipio Valpolcevera, **Massimo Gaudina**, capo della Rappresentanza a Milano della Commissione europea ha descritto la svolta storica compiuta dall'Unione europea nel reagire alla crisi pandemica con politiche e strumenti prima impensabili, come appunto Next Generation EU, che include il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza che il governo italiano si appresta a presentare alla Commissione europea.

I rappresentanti delle istituzioni hanno risposto alle proposte dei ragazzi, sintetizzate nel successivo articolo, manifestando la loro disponibilità a rivedersi per condividere gli sviluppi degli interventi in itinere per la Valpolcevera e approfondire la conoscenza dei vari strumenti messi a disposizione dall'Unione europea per i territori.



“PROGETTO VALPOLCEVERA”

della prof. ssa **Alessandra Gattino** con gli **studenti** dell'IIS Gastaldi-Abba



Parlare oggi della Valpolcevera non significa solo proporre la riqualificazione di una vallata, alle spalle della città di Genova. Significa ricordare la tragedia del crollo del ponte Morandi, che due anni fa ci ha spinto a scrivere una Petizione al Parlamento Europeo.

E significa anche dar voce ai giovani che da tempo convivono con una gravissima crisi economica e sociale, aggravata dall'emergenza epidemiologica in atto; giovani che chiedono di essere ascoltati dalle Istituzioni, che vorrebbero vedere il rilancio della loro vallata e dell'intero Paese, tanto più se la valle di cui stiamo parlando è uno snodo logistico cruciale per tutto il Nord Ovest d'Italia e anche il primo tratto del collegamento tra il Mediterraneo e il cuore dell'Europa.

Questi stessi giovani hanno visto rinascere un nuovo ponte, un cantiere imperniato sulla fatica e sul sacrificio di tante persone e diventato un vero e proprio modello famoso in tutto il mondo, il "modello Genova". Ma ora chiedono con ancora più forza che non vengano dimenticate le nuove generazioni, le famiglie, le fasce deboli di una società lasciata molto spesso ai margini, relegata nelle periferie, in cui permane quel degrado socio-culturale che per tanti anni si è lasciato proliferare. E proprio per questo chiedono che i futuri fondi europei del Recovery Fund possano essere impiegati per un obiettivo ambizioso: rilanciare la Valpolcevera, proponendola come un modello di sviluppo avanzato, in cui sperimentare le nuove forme di sostenibilità energetica e

Le attività del Centro Europe Direct Genova

di "bio-economia" promosse dal Green Deal Europeo.

Attraverso un coinvolgimento delle Istituzioni e dell'Istituto Italiano di Tecnologia, che porterebbe a investimenti mirati in campo tecnologico ed energetico, proponiamo oggi quattro progetti di sviluppo, attraverso quattro sintetici slogan:

1. *"Valpolcevera green"*, per lo sviluppo di viabilità eco-sostenibile e mobilità elettrica, in linea con le politiche europee. Ma anche installazione di sistemi di monitoraggio dell'inquinamento ambientale e di monitoraggio del dissesto idro-geologico, così importanti contro frane ed esondazioni continue. E ancora potenziamento della raccolta differenziata per una valle pulita e delle piccole imprese agricole sul territorio, per una valle biologica a chilometro zero.
2. *"Valpolcevera smart"*, per la diffusione delle tecnologie digitali, della rete 5G a sostegno del lavoro agile e della formazione a distanza, con la diffusione degli strumenti tecnologici in tutte le scuole del territorio, di reti wireless gratuite per scuola e il lavoro anche nei centri rurali della valle.
3. *"Valpolcevera techno"*, per lo sviluppo della produttività all'insegna delle tecnologie eco-sostenibili, con il recupero delle aree dismesse e delle zone disagiate (l'ex Miralanza, il quartiere di Begato) per nuove iniziative imprenditoriali, insieme ad un attento monitoraggio dei flussi del traffico merci attraverso una logistica intelligente e digitalizzata.

4. *"Valpolcevera young"*, per la promozione di politiche sociali e culturali a favore dei giovani, con iniziative concrete per l'apprendimento delle lingue straniere e delle competenze informatiche, la creazione di centri sportivi e di poli interculturali per favorire l'integrazione e l'avviamento al lavoro, con agevolazioni fiscali in particolare per l'imprenditoria giovanile e femminile.

Sono obiettivi ambiziosi, è vero, in un'epoca attraversata da crisi così profonde e complesse del tessuto socio-economico, ma non vogliamo limitarci a proporre delle banali e velleitarie utopie. Sappiamo che senza una visione d'insieme e senza una serie di progetti a lungo termine, non potremo mai sperare nella realizzazione di risultati concreti. Siamo altrettanto consapevoli che la complessità del nostro tempo è fatta di



Le attività del Centro Europe Direct Genova

emergenze che partono dal clima, dalla sanità, dalle nuove migrazioni, che per troppo tempo sono state trascurate e ignorate per mancanza di fondi, di risorse, ed anche talvolta per la miopia degli amministratori locali e delle politiche nazionali. Per questo chiediamo all'Unione Europea di aiutarci a puntare in alto, a guardare oltre le attuali emergenze, con uno sforzo lungimirante fatto di investimenti mirati. Bisogna gestire la complessità attraverso proposte innovative, per garantire un futuro in linea

con gli obiettivi europei. Fare della Valpolcevera un nuovo modello di sviluppo eco-sostenibile, all'avanguardia, significa proporla come simbolo di una rinascita. Una rinascita che tutta l'Italia e l'Europa attendono, di fronte alle sfide che stiamo affrontando quotidianamente.



Istituto di Istruzione Superiore
Gastaldi - Abba
Genova

**PROPOSTE PER LA
RIGENERAZIONE DELLA
VALPOLCEVERA**

NEXT GENERATION EU E RECOVERY FUND
A SERVIZIO DEL RILANCIO POST-EMERGENZA PONTE E
POST-EMERGENZA COVID

AVVISO ALLE SCUOLE

Continuano le visite alla Commissione europea!

Il Centro visitatori della Commissione europea a Bruxelles è **temporaneamente chiuso** per le visite "fisiche" a causa della pandemia di coronavirus.

A titolo precauzionale e in linea con le raccomandazioni ufficiali, **le visite "fisiche"** presso il Centro visitatori della Commissione europea **sono state sospese fino a nuovo ordine**.

Nella speranza che la situazione migliori si consiglia di controllare [la pagina web del Centro visitatori](#)

Però

I gruppi che hanno prenotato una visita e che hanno ricevuto conferma della loro richiesta saranno contattati e verrà proposta loro in sostituzione una visita "virtuale" mediante videoconferenze.

I gruppi interessati alle visite virtuali possono effettuare.

Le richieste sono esaminate e accettate nei limiti delle risorse disponibili.

Per le istruzioni fare riferimento alle domande frequenti (FAQ)

Anche le iniziative **"Back to School"** e **"Back to University"** saranno riproposte dalla Commissione in modalità "virtuale"





Instagram



**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2018-2020 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO (SPORTELLO CHIUSO AL PUBBLICO)

**Da lunedì a giovedì dalle 9:00 alle 13:00; dalle 14:00 alle 17:00
venerdì dalle 9:00 alle 13:00**

Telefono: 010 5574087 Mail: centroeuropedirect@comune.genova.it

<https://smart.comune.genova.it/contenuti/centro-europe-direct-0>